

Carteggiatura di stucco catalizzato

I pericoli presentati dalla polvere di carteggiatura di resina epossidica sono molto inferiori rispetto a quelli del prodotto fresco.

Chimicamente, la reazione fra la base ed il catalizzatore dovrebbe aver avuto ampiamente luogo.

Tuttavia, le polveri contengono alcuni materiali attivi che costituiscono un rischio potenziale per la salute e la sicurezza. La polvere può facilmente ricoprire la pelle; è quindi necessario proteggersi contro questa eventualità.

Come accentato in precedenza a proposito dell'applicazione e della miscelazione, la carteggiatura degli stucchi è un procedimento "a contatto". Sulla pelle sudata la polvere può attaccarsi ed accumularsi più facilmente, specialmente nell'incavo del gomito.

Le particelle fini di polvere di qualsiasi tipo (es. legno, vetroresina, ecc.), quindi anche degli stucchi, sono potenzialmente pericolose se respirate e introdotte nei polmoni.

Abbigliamento consigliato/protezione per la pelle e gli occhi durante la carteggiatura di stucchi epossidici

- Almeno un respiratore semimaschera capace di filtrare particolato (come ad es. la polvere di carteggiatura)
- Tuta a maniche lunghe e con pantaloni lunghi (possibilmente composta per almeno il 60% di cotone) bianca per i climi caldi, preferibilmente con cappuccio
- Guanti con manichette lunghe
- Scarpe antinfortunistiche antistatiche con punte rinforzate in acciaio alte almeno fino alla caviglia (per evitare rischi da caduta di materiale)
- I punti di sovrapposizione tuta/guanti e tuta/scarpe possono essere sigillati con del nastro per impedire alla polvere di entrare
- Occhiali a mascherina
- Applicare una crema barriera per proteggere il viso o, in alternativa, un visore o una maschera pieno facciale. La crema barriera non può essere utilizzata al posto dell'abbigliamento protettivo, ad es. dei guanti.

Conclusioni

Gli stucchi a base epossidica sono prodotti estremamente utili, commercializzati da un gran numero di aziende produttrici di vernici e rivestimenti.

Se utilizzati con attenzione, questi prodotti possono essere impiegati con un rischio minimo per l'applicatore.

Per maggiori informazioni sull'utilizzo delle pitture a base di resina epossidica, consultare questi siti:

www.yachtpaint.com

www.awlgrip.com

Le informazioni contenute in questo opuscolo si riferiscono a tutti i prodotti a base epossidica, fra cui: colle, primer, stucchi e resine per la laminazione e/o la riparazione del gelcoat.

*, International®, Interlux®, Awlgrip® il logo AkzoNobel e tutti i prodotti menzionati in questa guida sono sotto licenza o marchi di proprietà di Akzo Nobel. © Akzo Nobel 2009.



La tua Salute

Guida all'utilizzo di stucchi a base di resina epossidica



AkzoNobel

Informazioni fornite da:

 **International**
yachtpaint.com

 **Interlux**
yachtpaint.com

AWLGRIP

La tua salute

Equipaggiamento protettivo per applicatori, personale addetto alla miscelazione di stucchi ed altre persone addette all'applicazione di materiali a base epossidica

Guida all'utilizzo di stucchi a base di resina epossidica

Introduzione

Gli stucchi bicomponenti sono largamente utilizzati nel settore nautico per la stuccatura e la profilatura.

Sono prodotti estremamente forti e versatili, adatti per l'utilizzo sia sopra che sotto la linea di galleggiamento.

Al pari di qualsiasi altra sostanza chimica, questi prodotti vanno usati con cautela. Leggere sempre l'etichetta prima dell'uso. Per informazioni aggiornate e per le relative Schede di Sicurezza si prega di consultare il nostro sito.

Questo opuscolo illustra quali precauzioni di base adottare durante l'applicazione di uno stucco a base epossidica.

Resine epossidiche e ammine: informazioni sulla salute e sicurezza

Gli stucchi epossidici solitamente vengono commercializzati sotto forma di due componenti distinti, una base ed un catalizzatore. La resina epossidica è solitamente contenuta nella base, mentre il catalizzatore normalmente è a base di ammina, che reagisce con la resina epossidica durante la miscelazione dei due componenti.

Le resine epossidiche non passano facilmente attraverso la cute, pertanto normalmente non sono tossiche per l'uomo, a livello interno. Tuttavia, sono irritanti e possono causare eruzioni cutanee accompagnate da pruriti e arrossamenti. Questi sintomi, trattabili con una crema lenitiva, di solito scompaiono nell'arco di circa tre giorni.

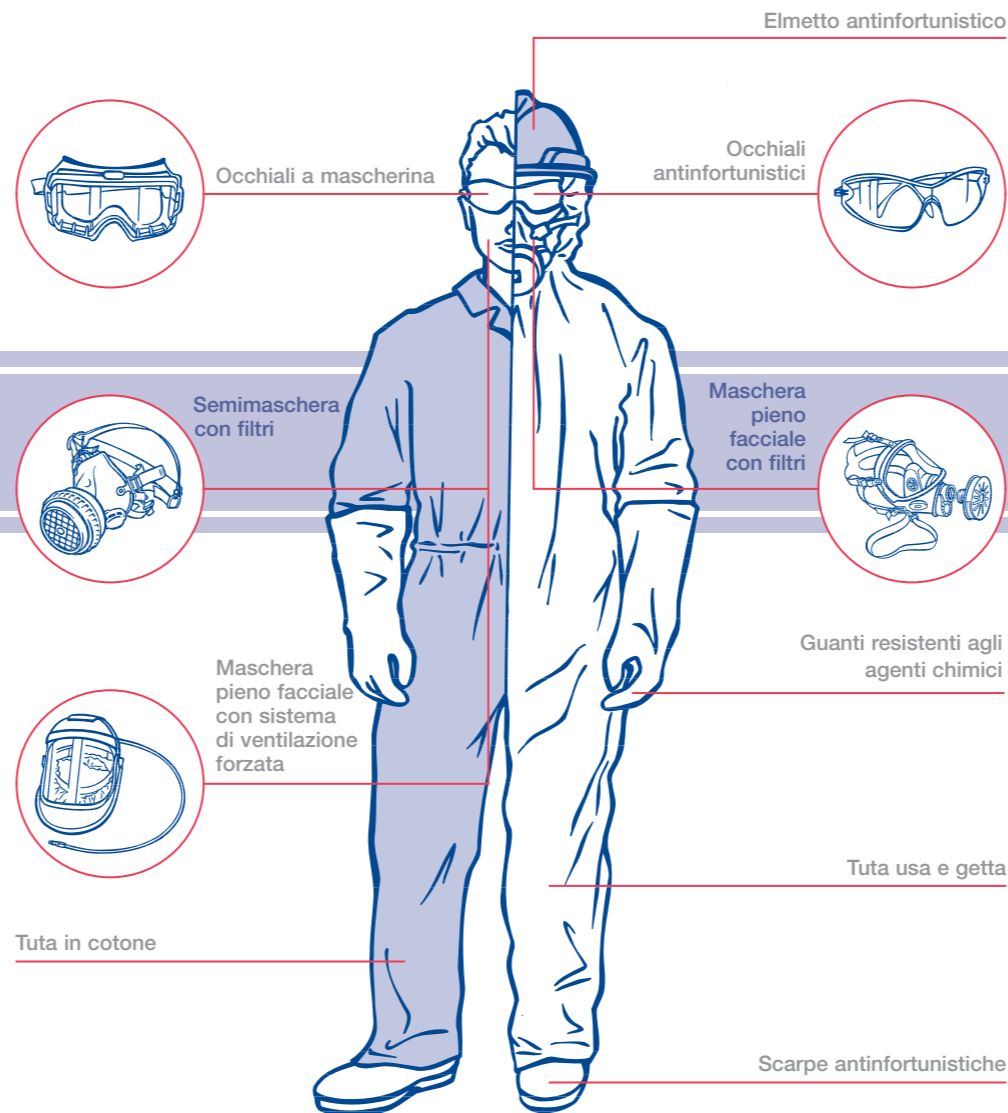
I catalizzatori a base di ammina e ammidi hanno proprietà simili a quelle delle resine epossidiche.

Possono causare eruzioni cutanee e irritazioni. Alcuni sono anche corrosivi e possono provocare ustioni alla pelle.

In alcune circostanze, le resine e le ammine possono avere effetti anche più pericolosi. Una volta penetrate nella cute e raggiunti i vasi sanguigni, possono innescare la produzione di anticorpi. Se ciò avviene, la persona colpita reagirà alla minima presenza di resine epossidiche o ammine presenti sul luogo di lavoro e potrebbero scoppiare gravi eruzioni cutanee e irritazioni.

La persona sensibilizzata alle resine epossidiche o alle ammine dovrà rivolgersi ad un medico; potrebbe comunque non essere più in grado di lavorare con tali materiali. Può succedere, in questi casi, che la persona colpita non possa lavorare all'interno di un edificio in cui tali sostanze vengono impiegate, senza sviluppare una reazione. Il modo migliore per evitare il verificarsi di una simile sensibilizzazione è attraverso il corretto utilizzo delle dispositivi di protezione personale.

Le irritazioni causate dai materiali sono all'ordine del giorno sul luogo di lavoro, se non si indossa correttamente le dispositivi protettive. Al contrario, se lo si utilizza correttamente, il verificarsi di vere e proprie sensibilizzazioni è relativamente poco frequente.



Miscelazione e applicazione delle resine bicomponenti

Generalmente gli stucchi sono più viscosi rispetto alle pitture epossidiche bicomponenti quindi non schizzano facilmente, tuttavia, bisogna maneggiarli con la dovuta cautela per evitarne il contatto diretto.

Non è sufficiente evitare gli schizzi di prodotto sulla pelle nuda o gli occhi. Bisognerà stare attenti a non contaminare la tuta o gli altri indumenti usati per evitare che i materiali possano bagnare gli abiti ed entrare in contatto con la pelle.

La miscelazione e l'applicazione degli stucchi è di solito un'attività "a contatto" e quindi un lavoro pesante dal punto di vista fisico. Per via del lavoro pesante e delle condizioni in cui si lavora (ad es. col caldo e/o se si lavora sotto a teloni o coperte), la pelle potrebbe saturarsi di sudore. Ciò faciliterà notevolmente il contatto con lo stucco e, in queste condizioni, è più facile che si verifichino eruzioni cutanee irritanti/ sensibilizzazioni. In situazioni di questo tipo cercare di evitare il contatto con gli stucchi.

Abbigliamento consigliato/protezione per la pelle e gli occhi durante la miscelazione delle resine epossidiche bicomponenti

- Tuta a maniche lunghe e con pantaloni lunghi (possibilmente composta per almeno il 60% di cotone)
- Guanti resistenti agli agenti chimici con manichette lunghe che coprano la tuta.
- Scarpe di sicurezza antistatiche con punte rinforzate in acciaio alte almeno fino alla caviglia.
- Occhiali antinfortunistici o a mascherina
- Applicare una crema barriera sul viso o, in alternativa, indossare un visore o una maschera pieno facciale. La crema barriera non può essere utilizzata al posto dell'abbigliamento protettivo, ad es. dei guanti.
- Per evitare l'inhalazione dei vapori sgradevoli e potenzialmente pericolosi emessi dai catalizzatori a base di ammina, si può indossare un respiratore semimaschera.

Informazioni fornite da: